

## PIANO NAZIONALE INTEGRATO PREVENZIONE VETERINARIA

Premessa:

Lo scopo del PNIPV è di dare attuazione ai Regolamenti (UE) 625/2017 e 429/2016, valorizzando al massimo le professionalità veterinarie e rendere omogenea l'attività su tutto il territorio nazionale

Quindi il PNIPV diviene lo strumento di attuazione, a livello nazionale, di quanto previsto dai Regolamenti comunitari, promuovendo, oltre che una puntuale applicazione di tali regolamenti, anche un approccio "One Health" di appropriata integrazione con i Piani Nazionali della Prevenzione.

Uno degli aspetti importanti è armonizzare le attività regionali con i Regolamenti della Commissione Europea, con particolare riferimento all'approccio basato sul rischio, all'armonizzazione dei controlli, alla prevenzione, al coordinamento tra Autorità Competenti e allo sviluppo ed integrazione tra diversi Sistemi Informativi.

Il Piano, dovrebbe essere caratterizzato su una valutazione delle Strutture organizzative regionali che si occupano della gestione della Sanità Pubblica Veterinaria, fondata su un sistema di *performance management e in sintonia con* quanto previsto dal recente orientamento noto come *New Public Governance* che definisce l'esigenza dall'ambiente esterno per definire le politiche di sviluppo organizzativo e di riqualificazione manageriale all'interno delle organizzazioni pubbliche. La complessità che caratterizza la gestione della Sanità Pubblica Veterinaria, impone una visione "pluralista", in cui diventa fondamentale la partecipazione sostanziale di più attori sociali. Il *focus* della *New Public Governance* si sposta pertanto sull'organizzazione e sul suo ambiente locale, riconoscendo la necessità di inglobare le relazioni tra l'Ente pubblico e la molteplicità di *stakeholder* attivi localmente. Per perseguire questo approccio gestionale nel settore pubblico è dunque fondamentale adottare una visione policentrica e poliforme che ha come obiettivo la produzione di valore pubblico.

Le strategie di *One Health* e di *New Public Governance* dovrebbero venire adottate con il piano attraverso la promozione di un approccio integrato e partecipativo alla tutela della salute pubblica tra i diversi soggetti che costituiscono il sistema sanitario nazionale garantendo al contempo la sostenibilità economica di lungo periodo.

Con il PNIPV si può realizzare una razionale riorganizzazione:

- a) dei servizi Regionali in modo di renderli efficienti ed affidabili;
- b) della rete degli Istituti zooprofilattici nazionali con una forte *governance* e coordinamento centrale in grado di efficientare l'intera rete;
- c) dello sviluppo di collaborazioni con le università e centri di ricerca per implementare ed indirizzare la ricerca del settore.

### OBIETTIVI PERFORMANTI DEL PIANO:

- 1) STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA.

Le attività della Veterinaria Pubblica si articolano sui seguenti macro-ambiti:

- Sicurezza degli alimenti di origine animale
- Sanità e benessere animale
- Alimentazione animale e farmaci
- Supporto alle filiere agroalimentari lombarde per le attività di export
- Animali da compagnia

Tali attività, tra loro strettamente interconnesse, spaziano dunque dalla prevenzione e tutela della salute umana e animale, al supporto al mondo economico delle produzioni agroalimentari, perseguendo il concetto di salute in senso olistico con l'impegno etico di garantire la salute dei cittadini in ogni suo singolo aspetto.

Le competenze articolate nei cinque macro-ambiti di cui sopra si sviluppano nelle seguenti macro-aree di intervento:

- 1) Verifica della sicurezza dei prodotti di origine animale;
- 2) Tutela della sicurezza ambientale;
- 3) Promozione del benessere e dell'interazione uomo-animale;
- 4) Controllo delle malattie a carattere zoonosico;
- 5) Prevenzione delle malattie animali;
- 6) Promozione della sostenibilità e della competitività delle produzioni agrozootecniche regionali.

## 2) FLESSIBILITA', SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA NEL PROCESSO DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Per rispondere alle esigenze ed ai fabbisogni dei territori con prestazioni trasparenti ed efficaci è necessario garantire da un lato la semplificazione nelle attività di controllo, dall'altro rendere flessibili i controlli stessi attraverso l'analisi dei rischi.

Gli standard operativi definiti con il Piano dovrebbero definire le procedure per la conduzione dei controlli ufficiali con particolare riferimenti ai seguenti obiettivi:

- definire le procedure operative delle attività che compongono il controllo ufficiale e riconoscere un sistema di graduazione del rischio correlato con le caratteristiche delle attività produttive, degli alimenti, dei mangimi, etc.;
- progettare un sistema di audit (dei sistemi organizzativi e gestionali, dei processi, dei prodotti), nell'ottica del miglioramento continuo e revisionare il sistema di raccolta, elaborazione e valutazione dei dati del controllo ufficiale;
- sviluppare competenze sui controlli ufficiali nel campo della sicurezza alimentare, salute e benessere animale, secondo criteri di gestione e di assicurazione della qualità (Regolamento CE n. 882/2004).

Le indicazioni operative garantiranno:

- un approccio omogeneo in fase di applicazione delle disposizioni nazionali e comunitarie
- promuoveranno l'efficacia e l'efficienza delle attività di controllo condotte, migliorando la crescita economica e la coesione territoriale
- garantiranno il rispetto dei requisiti necessari per l'esportazione dei prodotti agro- zootecnici
- assicurare che le attività di controllo vengano condotte senza porre sugli Operatori oneri eccessivi o sproporzionati

A fianco delle indicazioni operative, infine, si pone l'accento sull'importanza di codificare delle Regole di Sistema, che attraverso la definizione di obiettivi di sistema, gestionali e operativi (con i relativi indicatori) - garantiscono omogeneità, standardizzazione e trasparenza nel processo di erogazione delle prestazioni.

### 3) LA PARTECIPAZIONE E LA RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI E SANITARI.

Il PRISPV dovrebbe confermare l'obiettivo della piena responsabilizzazione degli operatori della filiera agroalimentare a tutti i livelli. Tale coinvolgimento è fondamentale per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla pertinente normativa dell'Unione sia in campo alimentare [Reg. (CE) n. 178/2002] sia in quello della salute e del benessere degli animali [Reg. (UE) n. 429/2016], come previsto anche dal modello gestionale di *New Public Governance*.

Particolare attenzione è di dare comunicazione al consumatore sulla filiera agro- zootecnica e al suo coinvolgimento, attività che ricoprono un ruolo chiave nel governo complessivo della Sicurezza Alimentare. Il raggiungimento degli obiettivi anche economici delle filiere agro-zootecniche, infatti, non può prescindere dal dialogo continuo con i consumatori, in un'ottica di miglioramento dell'efficacia delle azioni di prevenzione con una visione plurima e non solo tecnico organizzativa come quella degli operatori.

### 4) SVILUPPO DI UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO

Il PNIPV consentirà di migliorare l'efficacia e l'appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate attraverso la predisposizione di un set di strumenti minimi di *governance*, quali:

- a) Modelli operativi standard
- b) Reti di epidemiosorveglianza
- c) Attività di ricerca e progetti sperimentali
- d) Formazione e aggiornamento del personale
- e) Predisposizione di eventi e altre forme di Comunicazione
- f) Coordinamento con altre Autorità Competenti
- g) Coinvolgimento delle associazioni dei Consumatori/Produttori
- h) Partnership
- i) Sistema di Audit
- j) Condizionalità
- k) Sinergie interregionali

Il sistema, rispondendo anche ai criteri fissati dalle norme internazionali e dalla legislazione comunitaria, non coinvolge solo gli attori "istituzionali" Ministeri, Regioni, ASL territoriali, Istituti Zooprofilattici Sperimentali, ma, secondo un programma di sviluppo che prevede via via sempre maggiori possibilità d'interazione, anche i portatori d'interesse quali gli allevatori, gli operatori del settore alimentare, i veterinari liberi professionisti, i veterinari aziendali di cui al DM 7 dicembre 2017, i distributori di medicinali

veterinari, cioè tutti i soggetti che sono parte integrante del sistema di produzione degli animali e dei loro prodotti e che quindi hanno una responsabilità diretta o indiretta sulla salute e sul benessere degli animali.

L'integrazione del sistema è fondamentale per una corretta informazione /comunicazione e il collegamento alle reti dell'Unione Europea e a quelle internazionali per garantire l'assolvimento dei debiti informativi connessi con l'attuazione della nuova normativa comunitaria (Regg. (UE) 429/2016 e 625/2017).

#### 5) IMPLEMENTARE ATTIVITA' DI RICERCA E ATTIVAZIONE PROGETTI SPERIMENTALI

Nel campo della ricerca, il PNIPV deve garantire il collegamento e coordinamento delle diverse realtà presenti a livello regionale (IZS, Università, altri centri di ricerca pubblici e privati), promuovendo, indirizzando le attività di ricerca in funzione delle problematiche emergenti dal territorio e assicurando la diffusione dei pertinenti risultati in modo che gli stessi possano essere di supporto sia agli organi di controllo, sia agli operatori economici.

Il contributo della ricerca svolge un ruolo fondamentale a supporto delle attività economiche nel senso di ottenere prodotti sempre più sicuri nel rispetto della dimensione anche etica rispondendo così alle aspettative dei consumatori anche per quanto riguarda il miglioramento delle condizioni di vita degli animali e il rispetto dell'ambiente.

Altri filoni di ricerca potranno essere individuati anche in risposta alle sollecitazioni provenienti dai soggetti interessati e a fronte di problematiche emergenti. Tali ambiti di approfondimento potranno essere valutati, finanziati e sviluppati, anche in collaborazione con gli operatori economici, le loro associazioni di categoria, le associazioni dei consumatori, le società scientifiche, i centri di ricerca regionali, nazionali ed extranazionali.

#### 6) FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il processo di implementazione della legislazione europea in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, unitamente alla complessità del sistema, costituiscono un obbligo a cui uniformare le politiche di formazione e aggiornamento degli Operatori sanitari.